

SERGIO ROSSETTI

Assessore al Bilancio, Patrimonio, Istruzione
Formazione e Università

Genova, 9 maggio 2013

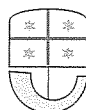
Prot. *FG/EOB/75180*

Al Consiglio delle Autonomie Locali
della Liguria

S E D E

Si trasmette, per gli adempimenti di competenza finalizzati all'ottenimento del parere da parte di codesto onorevole Consiglio, la proposta tecnica di definizione dei criteri di attribuzione degli spazi finanziari da concedersi da parte della Regione Liguria nell'ambito del meccanismo del cosiddetto patto verticale incentivato di cui all'art. 16, comma 12 bis e seguenti, del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 in applicazione dell'articolo 1 comma 122 e seguenti della legge di stabilità 2013.

Certo di un Vostro sollecito riscontro porgo distinti saluti.



Regione Liguria

Piazza De Ferrari, 1 - 16121 Genova - Tel. 010.548.8840 / 8841 - Fax 010.548.8701
E-mail: ass.bilancioeistruzione@regione.liguria.it

ALLEGATO TECNICO

Gli enti beneficiari degli spazi finanziari concessi da parte della Regione Liguria nell'ambito del meccanismo del cosiddetto patto verticale incentivato di cui all'art. 16, comma 12 bis e seguenti, del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 in applicazione dell'articolo 1 comma 122 e seguenti della legge di stabilità 2013 sono classificati in quattro fasce di merito sulla base della situazione relativa all'anno 2012 in termini di patto regionalizzato sia verticale che orizzontale, ossia:

- 1) Fascia a) Comuni e Province che hanno ceduto spazio finanziario sul proprio obiettivo programmatico a favore di altri Enti nell'anno precedente;
- 2) Fascia a1) Comuni tra 1000 e 5000 abitanti, non soggetti nel 2012 al patto di Stabilità;
- 3) Fascia b) Comuni e Province che non hanno ceduto né ricevuto spazio finanziario sul proprio obiettivo programmatico nell'anno precedente;
- 4) Fascia c) Comuni e Province restanti

La percentuale di accesso alla singola fascia verrà stabilita a seguito della determinazione dell'importo attribuito alla regione Liguria in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato e Regioni e del complesso delle richieste pervenute da parte dei Comuni e delle Province della Liguria, tenuto conto infine degli effetti prodotti dall'articolo 1 del D.L. n.35/2013.